

provvidenze a favore dei perseguitati politici e razziali e dei loro familiari superstiti »;

dal 1998 ad oggi l'attività di tale Commissione è stata a lungo bloccata, con la conseguenza che centinaia di vedove non hanno ancora potuto ottenere il pagamento della reversibilità —:

se non ritenga opportuno adottare una iniziativa che, in analogia con quella già felicemente utilizzata per le pensioni di guerra, decentri presso gli uffici provinciali del Tesoro almeno il pagamento delle reversibilità spettanti alle vedove dei perseguitati politici antifascisti e razziali titolari di assegni vitalizi di benemerenzia. (5-08593)

*Interrogazione a risposta scritta:*

CHIAPPORI e PAGLIARINI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dell'interno, al Ministro delle finanze, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

i fatti alluvionali di questi ultimi mesi hanno colpito in rapida successione il nord Italia causando perdite di vite umane;

i danni alle opere pubbliche, ai beni privati, alle attività produttive, all'agricoltura sono ingentissimi fino a far pensare verosimilmente che il sistema economico infrastrutturale sia seriamente compromesso per anni;

gli eventi alluvionali hanno messo in evidenza il degrado del territorio derivante dall'abbondare delle zone montane e dalle mancate manutenzioni alla rete viaria e ai corsi d'acqua;

la situazione climatica, come affermano i meteorologi, sta cambiando profondamente;

per arginare i danni da emergenza le cifre da stanziare sono decine di miliardi fruibili in tempi brevissimi attraverso linee di credito immediato;

il continuo ripetersi di calamità naturali evidenzia la necessità di avere una legge da attivare automaticamente per poter procedere alle richieste di emergenza;

a seguito della missione della decima commissione permanente attività produttive nelle zone alluvionate del Piemonte, Lombardia, Liguria, riteniamo occorra una legge quadro per iniziare un'azione preventiva che duri nel tempo di riassetto del territorio nonché la riedizione di una legge sulla montagna che crei le condizioni per evitarne l'abbandono;

il balletto di cifre fornito dal Governo cambia di volta in volta —:

se il Governo non ritenga necessario precisare l'esatta cifra stanziata e cosa intenda ancora stanziare per la prima emergenza indicando il percorso di accesso al credito sia per il settore pubblico che per il privato. (4-32962)

\* \* \*

#### TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RUGGERI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il signor Franco Fontanesi, abitante a Mantova, lavoratore pendolare, viaggiatore giornaliero fra le città di Mantova e Milano è rimasto gravemente ferito ad una gamba, in un incidente causato dal violento risucchio di un Eurostar, non annunciato e sopraggiunto a forte velocità venerdì 1° settembre 2000 alle ore 17.30 sul binario 4 nella stazione ferroviaria di Milano-Rogoredo;

il signor Franco Fontanesi era regolarmente posizionato sulla banchina in attesa del proprio treno per ritornare a casa ed ha subito un grave danno per l'oggettiva mancanza di sicurezza verificatasi nella fattispecie —:

quali azioni e provvedimenti intenda urgentemente assumere il ministro per ve-

rificare ogni responsabilità del gravissimo incidente, per provvedere immediatamente ad impedire il suo ripetersi con altri viaggiatori e per fare subito adottare, dalle Ferrovie dello Stato, le misure più adatte ed efficaci a tutelare la sicurezza dei viaggiatori. (5-08596)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LODDO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

per effetto del decreto ministeriale 17 maggio 1995, n. 317, alle province venivano trasferiti i poteri di vigilanza e di verifica della regolarità degli atti amministrativi oltre che la capacità di stabilire i criteri per disciplinare in modo uniforme i rilasci di nuove autorizzazioni alle autoscuole;

per effetto del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, alle province venivano attribuite le funzioni relative alla autorizzazione e vigilanza tecnica sulla attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;

tuttavia per effetto del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni, i compiti delle province in materia di autorizzazione e vigilanza amministrativa sulle autoscuole sono svolti sulla base di apposite direttive emanate dal Ministro dei trasporti;

di fatto il sovrapporsi e lo stratificarsi della legislazione ha generato e continua a generare non poche difficoltà concernenti soprattutto l'interpretazione delle norme che non solo varia da provincia a provincia ma genera persino comportamenti contraddittori da parte delle diverse province;

i titolari di scuola guida si vedono sempre più costretti a rivolgersi direttamente alla direzione generale competente del Ministero dei trasporti e della navigazione per avere risposte chiare ad interpretazioni autentiche di norme che le province non sempre sono in grado di dare;

spesso i titolari di autoscuola sono costretti a rivolgersi direttamente al ministero anche per ottenere copie dei pareri resi dal medesimo ministero alle province, in quanto il rapporto di fiducia tra autoscuole e province sta affievolendosi sempre di più;

le segnalate difficoltà corrono il rischio di aprire un vasto terreno di contesa non solo amministrativo che può provocare il caos in un settore che s'avvia ormai a funzionare in modo ottimale —:

se non ritenga opportuno il Ministro dei trasporti e della navigazione istituire nell'ambito della quarta direzione centrale, divisione 46, un apposito ufficio che costituisca una sorta di interfaccia diretta tra le autoscuole e il ministero, al fine di rimuovere le occasioni di contrasto e ridare serenità all'interno settore. (4-32974)

#### **Apposizione di una firma ad una interpellanza urgente.**

L'interpellanza urgente Borrometi e Boccia n. 2-02759, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 1° dicembre 2000, deve intendersi sottoscritta anche da deputato Parrelli.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Interpellanza urgente Chiappori e Pagliarini n. 2-02765 del 5 dicembre 2000.

#### **ERRATA CORRIGE**

Si ripubblica il testo dell'interpellanza urgente (*ex* articolo 138-*bis* del regolamento) Pisanu ed altri n. 2-02763 già pubblicata nell'allegato B del 5 dicembre 2000:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione,